

e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare
ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli. Amen

Pausa di Silenzio

Canto:

Meditazione

Preghiere spontanee

Padre Nostro

Segno di Pace

Tutti

Preghiera per le vocazioni

**Padre di misericordia, che hai donato il tuo Figlio per la nostra
salvezza e sempre ci sostieni con i doni del tuo Spirito, concedici
comunita' cristiane vive, ferventi e gioiose. che siano fonti di vita
fraterna e suscitino fra i giovani il desiderio di consacrarsi a Te e
all'evangelizzazione. Sostienile nel loro impegno di proporre una
adeguata catechesi vocazionale e cammini di speciale consacrazione.
Dona sapienza per il necessario discernimento vocazionale, così' che
in tutto risplenda la grandezza del tuo amore misericordioso. Maria,**

Madre ed educatrice di Gesu',

**interceda per ogni comunita' cristiana, affinché, resa feconda dallo
Spirito Santo, sia fonte di genuine vocazioni al servizio del popolo
santo di Dio (Monastero Invisibile)**

Canto di compieta

Tantum Ergo

Canto Finale

*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e
oppressi, e io vi ristorerò.*

Adorazione Eucaristica

IV^a Domenica del T.O. "Anno C"



Canto iniziale

*Tutti: "Dio grande e misericordioso,
concedi a noi tuoi fedeli di adorarti con tutta l'anima
e di amare i nostri fratelli
nella carità del Cristo." (Colletta)*

1 L. Come Corpo di Cristo, la Chiesa partecipa al carisma profetico del suo Capo. Essa ha l'autorità di leggere gli eventi nella fede, in rapporto a quanto è stato compiuto una volta per sempre in Gesù Cristo, e a quanto deve essere ancora compiuto perché il Corpo raggiunga la sua statura adulta. Negli eventi essa scopre il terreno privilegiato in cui il Dio di Gesù Cristo non cessa di chiamare l'uomo all'incontro con lui, in vista della costruzione del Regno. La Chiesa è comunità profetica in concreto, in quanto è comunità di amore gratuito ed universale.

2 L. È una novità assoluta ed inaudita. È una denuncia concreta fatta con la vita e non con le parole per una società che si costruisce sull'egoismo, sull'arrivismo, sul profitto, sulla negazione pratica di Dio. Ma è insieme una profezia concreta di ciò a cui nel profondo «aspira» ogni uomo e ogni comunità umana. Per questo dice che la speranza della comunione non è un'illusione. Ma come a Geremia e a Cristo l'essere-contro per amore fruttò sofferenze, persecuzione e morte, tale è anche la sorte della Chiesa se è, secondo la sua vocazione, una comunità profetica. Non c'è profezia senza sofferenza.

Canto al Vangelo (Lc 4,18)

T. Alleluia, alleluia.

Presidente Assemblea: "Il Signore mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio, a proclamare ai prigionieri la liberazione."

T. Alleluia.

+ Dal Vangelo secondo Luca: (Lc 4,21-30)

In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria. Anzi, in verità io vi dico: c'erano molte vedove in Israele al tempo di Elia, quando il cielo fu chiuso per tre anni e sei mesi e

Intenzioni dell'Apostolato della preghiera (Monastero Invisibile)

- Perché il dialogo sincero fra uomini e donne di religioni differenti porti frutti di pace e di giustizia.
- Perché mediante il dialogo e la carità fraterna, con la grazia dello Spirito Santo, si superino le divisioni tra i cristiani.
 - Per la conversione dei fautori di ogni forma di terrorismo, di corruzione e di illegalità'.
- Cuore di Gesù', con la guida del Papa e dei Vescovi, il Popolo di Dio viva questo Anno come un tempo di grazia e di rinnovamento spirituale.

Pausa di Silenzio

Tutti

Signore Gesù Cristo,

tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste, e ci hai detto che chi vede te vede Lui.

Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;

l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura; fece piangere Pietro dopo il tradimento, e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.

Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana: Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,

del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:

fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.

Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:

fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore

2 L. La carità non può ridursi a qualche gesto episodico di bontà, che può far dimenticare l'impegno più necessario, e difficile della giustizia. Nella nostra società del benessere la carità è l'elemosina.

1 L. Virtù encomiabile, certo, ma così omogenea al nostro mondo che alla fine rischia di contribuire a conservarlo, non a cambiarlo.

2 L. Se la carità fosse solo un occasionale aiuto al bisogno di solidarietà, oggi sempre più sentito anche nel mondo laico che non fa riferimento al Vangelo, questo fatto renderebbe inutile il messaggio cristiano.

1 L. Ma la carità evangelica è altra cosa, è la rivelazione dell'amore con cui Dio ha amato, e ama, il mondo.

2 L. È una rivelazione che porta a una conoscenza nuova della realtà, che cambia il modo di pensare l'uomo, rendendolo capace di prendere ispirazione, nel suo agire, da quella rivelazione.

1 L. La carità non è dunque una virtù interna al nostro sistema occidentale, per renderlo un po' più accettabile, ma una visione nuova dell'uomo, strettamente legata alla fede, un progetto che rimette in questione le radici della nostra cultura e la libera dalla facile tentazione di legalizzare sempre il costume diffuso.

2 L. Questo significa che dobbiamo rivedere criticamente l'identità di uomo che piace al sistema, perché l'uomo proposto dal Vangelo è molto diverso da quello largamente accettato dalla cultura di massa.

1 L. Per questo la carità che nasce dalla fede è una virtù difficile, perché cambia la logica della nostra vita e diventa così una contestazione di tutte le ideologie, delle nostre verità di comodo e dei nostri bisogni egoistici.

2 L. Chiediamo che la rivelazione evangelica ci liberi dall'impoverimento della nostra fede e dalla tristezza di rimanere ai margini delle speranze del Vangelo.

Tutti

ci fu una grande carestia in tutto il paese; ma a nessuna di esse fu mandato Elia, se non a una vedova a Sarèpta di Sidòne. C'erano molti lebbrosi in Israele al tempo del profeta Eliseo; ma nessuno di loro fu purificato, se non Naamàn, il Siro». All'udire queste cose, tutti nella sinagoga si riempiono di sdegno. Si alzarono e lo cacciarono fuori della città e lo condussero fin sul ciglio del monte, sul quale era costruita la loro città, per gettarlo giù. Ma egli, passando in mezzo a loro, si mise in cammino. Parola del Signore.

Pausa di Silenzio

1 L. Il Vangelo di oggi manifesta le diverse reazioni nei confronti di un Gesù che nella sinagoga del suo paese si è manifestato come colui nel quale trovano compimento le profezie antiche. Come allora, anche oggi di fronte a lui a volte la reazione è violenta, è reazione di rifiuto, di non voler riconoscere in lui la presenza di Dio.

2 L. L'uomo è di fronte a Dio come creatura e Dio è colui che elegge e invia. Alla comunità di Corinto, in cui alcuni sembrano aspirare a dei ruoli per mettere in mostra se stessi, Paolo, indica la strada dell'amore: solo così il cristiano si pone nella linea del profeta che diventa segno di Dio in mezzo ai suoi.

ABBASSARE LUCI

Canto

Tutti

Dal Salmo 70: Rit. La mia bocca, Signore, racconterà la tua salvezza.

In te, Signore, mi sono rifugiato,

mai sarò deluso.

Per la tua giustizia, liberami e difendimi,
tendi a me il tuo orecchio e salvami. **Rit.**

Sii tu la mia roccia,

una dimora sempre accessibile;
hai deciso di darmi salvezza:
davvero mia rupe e mia fortezza tu sei!
Mio Dio, liberami dalle mani del malvagio. **Rit.**

Sei tu, mio Signore, la mia speranza,
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno. **Rit.**

La mia bocca racconterà la tua giustizia,
ogni giorno la tua salvezza.
Fin dalla giovinezza, o Dio, mi hai istruito
e oggi ancora proclamo le tue meraviglie. **Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. La narrazione di Luca nel suo Vangelo continua oggi mostrando una parte degli uditori, quella dei poveri, «affascinata dalle parole di speranza che uscivano dalla sua bocca». Ben presto però l'iniziale entusiasmo viene coperto dal rifiuto e dall'aperta ostilità.

2 L. Questo cambiamento è certamente dovuto agli uditori più influenti, irritati per il fatto che Gesù contestava la loro presunzione di essere i padroni della vita della comunità e offendeva il loro orgoglio religioso, affermando che fuori dei confini di Israele, tra i lontani, c'era una fede più viva.

1 L. Gesù, cioè, annunciava un messaggio capace di mettere in crisi le loro tradizioni e i loro interessi.

2L. Così i benpensanti decidono di fare fuori Gesù, perché sentito ostile al loro sistema collaudato. La reazione può sembrare spropositata.

1 L. In realtà Gesù mette in crisi un modo meschino di intendere e di vivere la religione. Dunque i suoi avversari hanno visto bene. Essi anticipano le ragioni della condanna a morte di Gesù:

2 L. «È un sovversivo, contesta le nostre tradizioni e disorienta la nostra gente con le sue idee nuove e pericolose».

1 L. Quello che è accaduto a Nazaret continua ad accadere anche oggi. Certe polemiche contro le voci profetiche che si alzano nella Chiesa ci aiutano a capire la pagina di Vangelo che abbiamo letto.

2 L. Noi accettiamo, anzi, spesso proviamo entusiasmo di fronte a molte pagine di Vangelo, perché sembrano interpretare le nostre attese umane.

1 L. Ma quando il Vangelo sembra minacciare l'equilibrio della nostra vita, le nostre convinzioni radicate, i nostri diritti e le nostre abitudini, quando, cioè, ci chiede una seria conversione, allora scatta lo stesso rifiuto.

2 L. Il Vangelo, dunque, sì, purché non diventi troppo invadente, troppo esigente. La conversione, sì, se si tratta di una confessione o di qualche gesto religioso. Ma se si tratta di cambiare mentalità diventa troppo impegnativa.

1 L. La preghiera, sì, non ci stanchiamo di chiedere grazie al Signore, ma se si tratta di chiederci lealmente che cosa il Signore vuole da noi, se, cioè, la preghiera è un cammino di conversione, allora non troviamo più il tempo e la voglia di pregare.

2 L. Così le speranze del Vangelo vengono affidate ad altri uomini, che hanno una passione più autentica per la verità. Il mondo che Dio vuole si affermerà anche senza di noi, ma sarebbe triste, per noi, rimanerne ai margini.

1 L. Per evitare questo fallimento della nostra fede dobbiamo capire che essa non può ridursi all'appartenenza anagrafica alla Chiesa, ma deve aprirsi totalmente alla carità, che è il nome cristiano dell'amore e il cuore del progetto evangelico. Dobbiamo capire bene la forza di questa parola.